

4.2. Testi argomentativi

T 1

Ci vuole coraggio

Il mondo è in movimento. Sono 100 milioni secondo i dati ONU le persone che lasciano le loro case per cercare una nuova chance di vita altrove. L'Italia, arrivata fra gli ultimi a incrociare la grande ondata migratoria, da qualche anno ne subisce, a volte drammaticamente, le conseguenze. L' "invasione" ha cambiato faccia al nostro paese e oggi la fotografia delle strade d'Italia, dove si incrociano razze, colori e lingue da tutto il mondo, è completamente diversa da quella di soltanto dieci anni fa. Non solo, in molti casi questa immigrazione si è velocemente e saldamente ancorata trasportando qui abitudini, tradizioni, cerimonie, cibi e dando vita a tante nuove isole etniche nelle nostre città.

Quasi superato ormai lo stereotipo del *vu' cumprà*, spesso l'extracomunitario è integrato e orgoglioso di esserlo. Qualche volta fa addirittura carriera; c'è il carabiniere dalla pelle gialla che opera a Torino, ci sono i capireparto pakistani della fabbrica di Castelfranco Veneto, le ex colf dominicane che puntano a diventare reginette del catering ...

Gente che in qualche modo ce l'ha fatta e che oggi reclama rispetto per la sua diversità di lingua, di cultura, di fede. È ormai urgente trovare una cornice politica dentro cui vengano presi in altrettanta considerazione i diritti che a loro vanno riconosciuti, compresi, perché no?, quello alla cittadinanza e al voto.

Pregiudiziale è quindi stabilire una volta per tutte le regole del reciproco rispetto; ma non è sufficiente. Decisivo resta l'atteggiamento con cui si guarda a questo confronto, che sicuramente sarà uno dei nodi sulla via verso il futuro. Come si vuole entrare nel nuovo millennio? Ripiegandosi sull'orgoglio delle diversità e sulla sottintesa convinzione di essere i migliori al mondo? Oppure guardando con fiducia al risultato che può nascere dalla mescolanza di queste culture? Ma per considerare tutto questo una sfida verso il futuro e non una disgrazia ci vuole coraggio. Coraggio inteso come capacità di impegnarsi in tutto quello che dà slancio, forza vitale, che trascina verso l'alto.

[Maria Luisa Agnese, da «Specchio della Stampa», 24/10/1998]

1. Rispondi in modo sintetico alle seguenti domande sul testo
 - Quali sono le conseguenze dell' "invasione" che l'Italia subisce?
 - Che tipo di extracomunitario viene descritto nel testo?
 - Cosa chiede questo extracomunitario?
 - Secondo l'autrice del testo, con quale atteggiamento ci si deve muovere in futuro?
2. Riassumi il testo in circa 10 righe di scrittura media.
3. Mantenendo le argomentazioni del testo letto, immagina di essere un extracomunitario, residente in Italia da molti anni, e di scrivere una lettera a un giornale per rivendicare i tuoi diritti (circa 10 righe di scrittura media).
4. Esprimi le tue opinioni sulle problematiche affrontate nel testo, anche partendo dalle tue esperienze personali (circa 20 righe di scrittura media).